



COMUNE di PARTINICO
Provincia di Palermo
Settore Servizi Sociali
Distretto Socio Sanitario n°41

Oggetto : capitolato speciale d'appalto relativo all'affidamento del servizio Centro Diurno Disabili per mesi trentasei (36) - Distretto Socio Sanitario n°41 – Legge 328/00 – Piano di Zona 2010-2012.
Area di Intervento : Sostegno e Autonomia Soggetti con Disabilità.

Premesso : che dall'esame della realtà locale e dei bisogni indicati nella relazione sociale allegata al Piano di Zona del D.S.S.n°41 allo specifico ambito disabili , necessaria risulta l'apertura di un Centro Diurno Disabili a valenza sovra distrettuale (D.S.S.n°41) che miri a dare risposte complete e personalizzate ai diversi bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie, offrendo una struttura di supporto globale e adeguata nella dimensione strutturale, socio-assistenziale e tecnica.

Che con il Servizio Centro Diurno Disabili si intende offrire :

- Una continuità temporale nella fruizione del servizio, con apertura di otto ore giornaliera.
- La possibilità di usufruire del servizio trasporto nel territorio del D.S.S.n°41 dal proprio domicilio al Centro e viceversa e per tutte le attività esterne facenti parte del piano delle attività del servizio.
- Possibilità di consumazione pasto giornaliero completo.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nell'elaborazione delle attività e nella gestione del Centro Diurno, secondo le proprie disponibilità e possibilità.

Art.1

Obiettivi del Servizio Centro Diurno Disabili

Obiettivo generale : Obiettivo dell'intervento educativo e del trattamento è quello di potenziare al massimo lo sviluppo e il benessere – in termini di adattamento – del soggetto disabile. Pertanto l'obiettivo generale è quello di creare dei presupposti per l'attività di mantenimento e lo stimolo delle potenzialità residue sia di tipo fisico che cognitivo e affettivo-relazionale. Sulla base di quanto precedentemente analizzato e in relazione alle finalità che ci si propone, per le varie aree di intervento si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici .

Obiettivi Area psico-emozionale :

- Valorizzare le potenzialità di ciascuno.
- Migliorare la percezione e la consapevolezza del Sé.
- Stimolare il processo di individualizzazione e di distinzione di Sé, dagli altri e dal contesto.
- Facilitare l'espressione del Sé, guidando e aiutando l'espressione dei propri vissuti e delle proprie emozioni.
- Permettere il cambiamento attraverso l'acquisizione e la produzione di nuove modalità di risposta.

Obiettivi area relativa alle abilità cognitive /educative e di sviluppo delle risorse :

- Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di apprendimento.
- Mantenere le capacità specifiche (fisiche, psicologiche e caratteriali).
- Potenziare e valorizzare l'autonomia dei singoli

- Guidare nell'apprendimento delle abilità gestionali riferiti a se a al contesto sociale e relazionale.
- Guidare l'attività educativa rivolta all'uso di modalità comunicative sintoniche ai propri bisogni e al contesto del gruppo .
- Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale.
- Favorire e guidare le relazioni tra pari con le figure adulte di riferimento.
- Stimolare le capacità creative.

Obiettivi area socio-integrativa :

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione.
- Educare al rispetto delle regole e dei tempi propri e degli altri.
- Strutturare tempi e attività volte alla fruizione dei servizi socio-assistenziali e ricreativi offerti dal territorio.
- Favorire le relazioni interpersonali all'interno del contesto sociale.
- Coinvolgere e integrare la rete familiare, a supporto di tutte le iniziative del Centro Diurno.
- Promuovere lo scambio di esperienze tra diversi contesti e diverse realtà locali.
- Promuovere la formazione di gruppi di auto-aiuto.

Art.2.

Destinatari del Servizio

La presente convenzione ha per oggetto la gestione del Centro Diurno Disabili per il Distretto Socio Sanitario n°41 – Legge 328/00 – Piano di Zona 2010-2013 - Area di Intervento : Sostegno e Autonomia Soggetti con Disabilità. Il servizio è rivolto a 15 disabili adolescenti/adulti con patologie medio-gravi residenti nei Comuni del D.S.S.n°41 e alle loro famiglie che vogliono far sperimentare e/o continuare ai loro figli l'esperienza di una vita comunitaria senza necessariamente svincolarli dal nucleo e dal contesto di appartenenza.

Art.3 .

Prestazioni e Funzionamento del Servizio

In relazione alle finalità e agli obiettivi precedentemente esposti, tutte le azioni che verranno poste in essere, per il raggiungimento degli stessi, verteranno a mantenere e a sviluppare tutte le abilità residue e a rallentare i processi di regressione di ogni individuo.

Pertanto, il Centro Diurno Disabili caratterizzandosi come luogo di socializzazione e luogo educativo, mirerà a dare risposte complete e personalizzate ai diversi bisogni, dove il programma delle attività terrà conto delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali.

Ne consegue pertanto, che per la realizzazione di tale finalità, il Centro Diurno si avvarrà di attività occupazionali da organizzare mediante lavori a piccoli gruppi (e se necessario anche individuali) che mettano l'utente in situazione di apprendimento specifico atto a favorire la crescita sul piano cognitivo, emotivo e relazionale; diventando quindi il canale attraverso il quale si instaura o si consolida un migliore rapporto di Sé e con gli altri (sia dentro la struttura con operatori e compagni, che all'esterno con famiglia e contesto sociale).

A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti relazionali e comunicativi sempre più complessi, si promuoveranno azioni mirate all'autonomia e alla crescita globale, attraverso la creazione di una pluralità di laboratori e di scambi di esperienze con l'esterno.

Attività specifiche rivolte ai destinatari :

- Laboratori per le attività manuali, con le proprie caratteristiche di funzionalità ed attrezzature necessarie in relazione alla specificità del laboratorio stesso; nello specifico i laboratori riguarderanno le seguenti attività: grafico-pittorico, di manipolazione di vari materiali plastici, decoupage, colorazione su tessuto (Batik) etc..

- Tutte le attività di laboratorio hanno come obiettivo lo stimolo dei processi cognitivi, di apprendimento, delle capacità dell'attenzione e mnemoniche, l'acquisizione e/o il potenziamento delle abilità spazio-temporali di coordinazione, espressive e creative; insieme alla valenza sociale del lavorare e del creare nel rispetto e nella adeguata percezione dei singoli che compongono il gruppo.
- Laboratorio musicale, per lo sviluppo delle capacità percettive, discriminative, di riproduzione, di scansione dei tempi e del ritmo da generalizzare poi come abilità acquisite per essere trasferite in altri contesti e situazioni. Il canale sonoro può inoltre fungere da stimolo per le capacità di associazione e da input per esprimere pensieri, stati d'animo ed emozione. La costruzione e l'uso di piccoli strumenti concretizza il concetto di sequenzialità e di utilità.
- Laboratorio multimediale, rivolto ai soggetti con delle discrete abilità di base, al fine di potenziare e mantenere le aree legate alle abilità logiche-cognitive, mnemoniche e di apprendimento.
- Attività di animazione, per creare momenti di apprendimento alternativo basati principalmente sul piacere dello stare insieme e sulle informalità del momento ludico.
- Attività linguistico-comunicativa, si pone come momento di crescita e di sviluppo delle capacità di ascolto di dialogo e di interazione, basato sulle modalità comunicative di tipo verbale e non verbale. Saranno favoriti i momenti di dialogo collettivo e tutte le attività atte a stimolare i processi comunicativi.
- Attività ludico-sportiva, legata a momenti volti al riconoscimento e all'uso dello schema corporeo, all'associazionismo ritmo-movimento, alla creazione di giochi competitivi.
- Attività di osservazione, orientamento e guida, mirata all'educazione del soggetto disabile relativamente all'autonomia personale, accudimento e gestione di Sé e degli spazi, organizzazione e scansione del tempo in relazione alle attività, sequenzialità e temporalità dei tempi e della giornata.
- Attività di Counseling psico-sociale rivolto alle famiglie per una migliore sinergia delle modalità operative.
- Incontri Formativi su specifiche tematiche legate alla disabilità, rivolte agli operatori per contenere i vissuti professionali, le aspettative e i rischi di burn-out.

Attività esterne al Centro Diurno Disabili :

- Inserimento degli utenti nel contesto territoriale e creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve-medio e lungo termine .
- Educazione individualizzata (in base alle abilità possedute da ognuno) all'uso di servizi, mezzi di trasporto e strutture per favorire il processo di autonomia e di integrazione socio-ambientale.
- Partecipazione alle iniziative territoriali locali e dei paesi del D.S.S.n°41, di carattere culturale, ricreativo e religioso.
- Inserimento degli utenti in iniziative culturali, sportive e di tempo libero del territorio (e pertanto sarà mantenuta una stretta collaborazione con i Servizi Territoriali Pubblici e privati competenti).
- Organizzazione di mostre e di attività di sensibilizzazione per promuovere le attività svolte all'interno del centro.
- Organizzazione di escursioni settimanali.
- Organizzazione gite di gruppo da effettuarsi in corrispondenza ad eventi di particolare interesse culturale e ludico-ricreativo.
- Inserimento in strutture idroterapiche, ippoterapiche e arte terapeutiche.
- Partecipazione del personale a corsi di aggiornamento formativo.
- Servizio trasporto dal proprio domicilio al Centro Diurno Disabili e viceversa e per tutte le attività esterne effettuate con pulmino (messo a disposizione dall'ente aggiudicatario del

servizio) adeguatamente attrezzato come da normativa vigente in materia con autista e assistente di trasporto

Il Centro Diurno Disabili dovrà essere funzionante dal lunedì al venerdì con orario di apertura ore 8,30 e chiusura ore 13,30. Il Servizio Centro Diurno Disabili avrà la durata di anni 3.

Il Centro Diurno Disabili verrà realizzato presso locali messi a disposizione dell'ente aggiudicatario del servizio. La struttura dovrà essere logisticamente attrezzata e a norma di legge vigente per il servizio di che trattasi.

Metodologia Operativa :

Individuazione dell'intervento :

Individualizzare le modalità di istruzione e di trattamento non significa necessariamente strutturare un rapporto uno ad uno, ma significa invece pianificare e mettere in atto procedure di insegnamento sulla base delle competenze e dei bisogni di ognuno, tenendo quindi conto delle differenze individuali e del loro livello operante, al fine di motivare e incentivare l'apprendimento e l'ampliamento delle abilità.

Progettazione dell'intervento individualizzato :

Oltre a progettare l'intervento, tenendo conto degli obiettivi generali e di quelli specifici, è necessario programmare le modalità di istruzione, i materiali e gli ambienti di supporto (fisici, sociali ed emozionali) capaci di favorire l'apprendimento e l'aspetto creativo di ognuno.

Per la programmazione individualizzata si dovrà tenere conto della diagnosi, della storia socio-culturale e dello status educativo e psicologico del soggetto disabile.

Pertanto nella fase di ingresso è previsto un approfondito assessment con le figure parentali di riferimento e una attenta fase di osservazione dell'utente. Tale conoscenza permetterà infatti di strutturare al meglio il processo di rinforzamento dei comportamenti corretti e delle abilità che si vogliono implementare.

Uso di tecniche (prioritariamente di impostazione cognitivo-comportamentale) per generalizzare ed integrare i nuovi apprendimenti con la struttura di base del soggetto disabile:

le modalità e le tecniche di aiuto basate sui principi dell'apprendimento rendono più facile al soggetto, che vede le sue performance inficiate da patologie di base a :

- focalizzare l'attenzione sul compito.
- fornire le risposte richieste.
- Sperimentare rinforzi significativi per le sue risposte corrette.

Per aiutare il soggetto a focalizzare l'attenzione si lavorerà sulla motivazione e sui processi attentivi e di percezione.

Per favorire l'emissione di risposte adeguate si utilizzeranno le tecniche di modeling, prompting, fading, shaping, il metodo della task analysis e le tecniche di chaining.

Per aiutare il soggetto a discriminare le risposte adeguate da quelle inadeguate ci si baserà sul rinforzamento differenziale, e su tecniche come la token economy e sull'uso dei vari tipi di rinforzo in relazione agli apprendimenti passati e alla personalità di ciascuno.

Monitorare e modificare i programmi individualizzati :

Il monitoraggio permetterà di seguire le performance di ognuno attraverso un sistema di registrazione cartaceo (schede di valutazione, diario di bordo) che tiene conto di molteplici variabili e indicatori con verifica mensile da parte del tecnico istituzionale.

Si prevede inoltre la formulazione di un'analisi funzionale della sequenza di conoscenza e abilità.

La modifica dei programmi permette dopo una attenta valutazione di rendere il programma educativo veramente funzionale e rispondente ai bisogni individuali, assicurando quindi, di lavorare sempre su compiti che sono adeguati al livello di preparazione e di competenza dell'utente.

Valutazione :

Nella valutazione ci si avvarrà della osservazione del comportamento e/o abilità che si intende modificare e/o migliorare, nei suoi valori basali e nelle sue modifiche.

Come tecniche di rilevazione nel corso dell'intervento si userà il metodo del calcolo della frequenza e del campionamento a tempo. E' previsto inoltre l'uso di check-list e altri strumenti di osservazione standardizzata e di test in entrata e in uscita.

Si favorirà il processo di generalizzazione e di mantenimento dei cambiamenti acquisiti attraverso l'uso di tecniche specifiche quali: sostituzione di rinforzi, assimilazione di contesti simili, rinforzi intermittenti, utilizzo di stimoli discriminativi aggiuntivi, variazione delle condizioni in cui si svolge l'intervento, coinvolgimento multiplo nelle azioni.

La programmazione delle attività prevede incontri periodici settimanali tra i responsabili dei singoli laboratori e mensili per programmazione adattiva e supervisione tecnica.

Nei laboratori gli utenti verranno seguiti dagli operatori di riferimento sia attraverso un aiuto concreto che attraverso un'attenta supervisione dell'attività.

Formazione e aggiornamento :

Per il team degli operatori che operano presso il Centro Diurno Disabili è programmata una formazione di base (annuale) specifica al servizio e una formazione continua per un numero di 40 ore annue suddivisi in moduli di 10 ore ciascuno.

La formazione di base ha lo scopo di uniformare l'orientamento teorico e metodologico di tutti gli operatori, al fine di rendere il lavoro di ognuno inserito in una gestalt complessiva.

Si affronteranno tematiche quali il ruolo educativo, le tipologie dell'handicap, i sistemi di comunicazione logica e analogica, nonché la conoscenza e la condivisione delle finalità e degli obiettivi del progetto, del metodo di intervento, degli strumenti per la verifica e per la programmazione dei piani individualizzati.

La formazione permanente si concretizza attraverso la supervisione delle modalità educative e delle strategie di azione e relazionali nel rapporto operatori-utenti, nel sostegno del gruppo e del singolo individuo e nell'approfondimento delle singole problematiche e anamnesi clinico-socio-relazionali.

Art.4. Personale

Professionalità a carico del progetto (Fondi Legge 328/00)

Per il regolare funzionamento del servizio Centro Diurno Disabili e per lo svolgimento delle attività connesse, l'Ente convenzionato si impegna ad utilizzare il seguente personale qualificato come da legislazione vigente in rapporto di dipendenza .

n°1 Assistente Sociale x 8 ore settimanali.

n°1 Educatore Professionale x 15 ore settimanali..

n°3 Assistenti igienico personale/Assistenti P.d.H. x 15 ore settimanali cadauno.

n° 2 Ausiliari x 15 ore settimanali cadauno.

n°1 Animatore Socio Culturale x 15 ore settimanali.

n° 1 Autista x 18 ore settimanali.

n° 1 Ausiliario con funzione di accompagnatore servizio trasporto x 18 ore settimanali.

Art.5. Verifica

Il controllo dell'organizzazione del servizio e del personale in servizio per conto dell'Ente convenzionato, incluso quello derivante da eventuali offerte migliorative, è di competenza del Comune di Partinico che, tramite il Referente Tecnico della Legge 328/00 del D.S.S.n°41 e il Coordinatore del Gruppo Piano della legge 328/00 del D.S.S.n°41- Responsabile del Settore Servizi Sociali, verifica se il servizio è prestato con regolarità ed efficienza in conformità all'azione progettuale inclusa nel Piano di Zona e alle mansioni, qualifiche e compiti del personale stesso impiegato al servizio Centro Diurno Disabili, inoltre l'erogazione del servizio e il suo livello qualitativo, comprendente il livello di risposta territoriale e il numero degli utenti inseriti al servizio verrà in maniera continua controllata e verificata dai professionisti tecnici operanti presso gli uffici di servizio sociale dei Comuni del D.S.S.n°41.

Art.6 .

Prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati al servizio Centro Diurno Disabili dovranno essere muniti di titolo specifico di studio e professionale nonché titolo abilitante , se richiesto per legge, conforme alla normativa vigente, per lo svolgimento delle mansioni di pertinenza professionale e/o di categoria.

Ciascun operatore dovrà essere impiegato secondo quanto previsto dal presente capitolato speciale di appalto.

L'Ente aggiudicatario dovrà tenere presente presso la propria sede un registro delle presenze, con fogli numerati e vidimati, di tutto il personale di cui al presente servizio, compreso l'eventuale personale utilizzato per le sostituzioni, il personale aggiuntivo ed eventuali volontari.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine alla presente convenzione non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del Comune Capofila appaltante e dei Comuni del Distretto SocioSanitario n°41.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni favorendo, a tutti i livelli, un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli obiettivi che L'Ente appaltante persegue.

L'Ente aggiudicatario dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori durante lo svolgimento dell'attività professionale, esonerando il Comune Capofila e i Comuni del Distretto SocioSanitario n° 41 da qualsiasi responsabilità.

L'ente aggiudicatario dovrà comunicare ogni sostituzione del personale sia all'ufficio dei servizi sociali del Comune Capofila, sia all'ufficio dei servizi sociali dei Comuni del D.S.S.n°41.

Le osservazioni e/o i richiami di particolare rilievo che le Amministrazioni sopra citate ritenessero di dover fare nei riguardi degli operatori e/o sul funzionamento del servizio, saranno preventivamente comunicati al responsabile dell'Ente aggiudicatario e/o a persona dello Stesso formalmente designata in rappresentanza.

Tutto il personale dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente aggiudicatario e vidimato dal Comune Capofila del D.S.S.n°41.

L'Ente aggiudicatario si impegna a dare tempestiva comunicazione al Comune Capofila di qualsiasi variazione intervenuta in merito al personale e sulla tipologia e modalità delle prestazioni professionali svolte.

Art.7.

Trattamento Economico

L'Ente aggiudicatario si impegna a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi di lavoro nazionali vigenti e il pagamento dei relativi oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali.

La mancata applicazione del C.N.N.L., anche parziale, comporta l'immediata rescissione del contratto e la comunicazione all'Albo regionale di competenza istituito presso l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Copia del contratto stipulato con gli operatori, verrà fatto pervenire all' Amministrazione Capofila, all'INPS e all'Ispettorato del Lavoro territorialmente competenti.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si evidenzia, che trattasi di servizi resi alla persona, per la cui attuazione è preminente l'utilizzo di operatori qualificati; gli oneri per il personale pertanto assumono, pertanto, il carattere di spesa incompressibile, non soggetta ad alcun ribasso.

Il Comune Capofila corrisponderà all'Ente aggiudicatario una somma pari a € 338.629,20 costo del personale ed €18.000,00 spese di gestione su cui andrà praticato il ribasso oltre i.v.a. al 4%.

Il predetto costo sarà rideterminato al momento dell'aggiudicazione.

Inoltre sarà rideterminato a conguaglio prima dell'ultima fattura, in base alle spese effettivamente sostenute dall'Ente aggiudicatario per il pagamento degli operatori, che comunque non potrà superare l'importo contrattuale.

La liquidazione avverrà in rate mensili dietro presentazione di regolare fattura fiscalmente in regola, vistata dai dirigenti dei servizi sociali dei Comuni del D.S.S.n°41 i quali dovranno apporre, altresì

sulla stessa, la dicitura “ Servizio svolto come da capitolato”, corredata dalla relazione mensile predisposta dagli operatori impiegati al servizio e dai modelli di pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (F24, DM10, DURC) e dalle copie dei bonifici bancari emessi in favore degli operatori relativamente al mese precedente a quello fatturato. La presentazione di fatture non corredate dalla superiore documentazione comporterà la rescissione immediata del contratto, inoltre saranno informati gli enti di controllo al fine di realizzare le necessarie ispezioni e verifiche dell'azienda interessata.

La regolarità contributiva e fiscale (DURC) della ditta aggiudicataria dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'appalto pena la risoluzione immediata del rapporto contrattuale.

I pagamenti avverranno con mandato intestato al legale rappresentante dell'Ente aggiudicatario.

Nel caso di inottemperanza, anche parziale, l'Amministrazione Comunale capofila, oltre a fare segnalazione all'Ispettorato del Lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento dell'importo dovuto in base al presente capitolato, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni previdenziali, assicurative e assistenziali nonché del pagamento agli operatori delle mensilità antecedenti a quella fattura.

L'Ente aggiudicatario non potrà sollevare alcuna eccezione per il ritardato pagamento a seguito della sospensione disposta, né avrà alcun titolo per chiedere alcun risarcimento diretto e/o indiretto.

L'Ente aggiudicatario si impegna a liquidare con regolarità mensile le spettanze dovute al personale, indipendentemente da quando il Comune Capofila liquiderà le fatture, in quanto si tratta di somme finanziate ai sensi della Legge 328/00 accreditate al Comune Capofila in diverse tranche . L'Amministrazione Comunale capofila si riserva di rescindere il contratto in caso di revoca del finanziamento da parte dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Art. 8.

Volontariato

L'Ente aggiudicatario nello svolgimento del servizio, può avvalersi di volontari a supporto delle attività previste ; comunque mai in sostituzione degli operatori e/o professionisti previsti prescritti dal presente capitolato.

L'Ente aggiudicatario risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari e giovani in servizio civile, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, escludendo qualsiasi forma di rapporto contrattuale di tipo professionale e/o lavorativo con la Pubblica Amministrazione e senza corresponsione di alcun compenso a qualsiasi titolo.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva, nemmeno di breve lasso temporaneo, rispetto ai parametri di impiego previsti e prescritti dallo standard convenzionato.

La presenza di volontari deve quindi essere completamente gratuita e professionalmente qualificata.

Le prestazioni dei volontari non concorrono in alcun modo alla determinazione del costo del servizio, ad eccezione degli oneri di gestione sopra riportati.

L'eventuale utilizzo dei sopra descritti volontari non costituisce elemento di valutazione riconducibile al potenziamento del personale previsto all'art. 4.

Art.9.

Durata

L'affidamento del servizio Centro Diurno Disabili ha la durata di mesi trentasei (36). E' escluso il tacito rinnovo.

L'Amministrazione Comunale può, con deliberazione motivata del Comitato dei Sindaci del D.S.S.n°41 disporre alla scadenza contrattuale eventuali rinnovi contrattuali, compatibilmente con quanto prevede la legislazione vigente in materia e la disponibilità delle risorse finanziarie, ove sussistano ragioni di opportunità e di pubblico interesse, con l'obbligo di darne nei medesimi termini comunicazione all'Ente aggiudicatario e di acquisirne formale accettazione.

Art.10

Recesso del contratto

L'Amministrazione Comunale si riserva di accertare a mezzo dei propri uffici gli adempimenti di cui agli articoli precedenti. Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione e potranno, ove ripetute, dar luogo alla risoluzione del rapporto con segnalazione ai competenti organi di vigilanza e con riserva di citazione per eventuali danni all'A.C. Capofila e/o ai Comuni del D.S.S.n°41.

Art.11.

Costi

Per il suddetto servizio l'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere all'Ente aggiudicatario una somma mensile pari a 1/36 dell'importo contrattuale, più IVA al 4%. La spesa per il personale è quantificata sulla base degli oneri connessi all'applicazione del contratto nazionale collettivo di lavoro e della normativa vigente in materia di oneri sociali per gli operatori, così come determinati per numero e qualifica all'art.4 della presente.

Tutti i costi di gestione del servizio sono a totale carico dell'Ente aggiudicatario.

Art.12.

Validità della convenzione

La validità della convenzione resta subordinata per l'A.C. all'approvazione dell'apposito atto amministrativo previsto dalla normativa vigente. Rimane obbligo per l'Ente aggiudicatario convenzionato di produrre all'atto della sottoscrizione :

- La certificazione di cui alle leggi nn. 1423/56, 575/75, 932/82 e successive modifiche ed integrazioni relative al legale rappresentante ed ai componenti del consiglio di amministrazione.
- L'elenco nominativo degli operatori utilizzati corredato dei titoli come meglio specificato agli artt. 4 e 6.

Art.13.

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente contratto si rinvia alle norme del Codice Civile.

Art.14.

Registrazione convenzione

Le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'Ente contraente, se dovute.

Art.15.

Foro Competente

In caso di controversia giudiziale il foro competente è quello di Palermo.